

IL CASO. CASALEGGIO HA COMMISSIONATO UN SONDAGGIO SU SETTE ESPONENTI. MA DI MAIO LAVORA GIÀ ALLA SQUADRA

15 Stelle accelerano: a luglio la scelta del candidato

Le primarie online saranno anticipate dopo l'accordo sulla legge elettorale

Presto uno studio sulla popolarità dei senatori Testato il gradimento di Paola Taverna

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA. Sono pronti a scegliere il loro candidato premier già a luglio, i 5 stelle. «Ci mettiamo tre giorni», assicurano nel quartier generale della Casaleggio Associati. Se tutto andrà verso elezioni anticipate a settembre, i tempi non saranno quelli annunciati poco tempo fa da Davide Casaleggio e Luigi Di Maio. Le primarie, dall'autunno, saranno spostate all'inizio dell'estate. E una volta scelto il candidato, e presentata una squadra di governo cui il Movimento lavora da mesi, comincerà una campagna elettorale che porterà i volti più spendibili del M5S in giro per l'Italia. Allo studio, c'è anche un mezzo che possa diventare un simbolo, com'è stata la motocicletta di Alessandro Di Battista nella battaglia per il No al referendum.

La nuova tabella di marcia è allo studio in queste ore tra gli uffici del Parlamento e la Casaleggio Associati. La società di Milano ha anche messo online offerte di lavoro per quattro posizioni strategiche, tra cui quella di esperto in comunicazione. Quanto al metodo con cui gli attivisti saranno chiamati a scegliere il loro candidato premier ideale, è ormai deciso che sarà un doppio turno semplice: voto libero al primo giro, con paletti precisi (esclusi dalla competizione gli eletti con altri incarichi in corso, come i sindaci, ma anche il fondatore Beppe Grillo); poi ballottaggio tra i primi cinque nomi. Chi vince, avrà l'onore di presentare una squadra di governo. Alla quale, più di tutti, stanno però lavorando Luigi

Di Maio e lo stesso Davide Casaleggio. La contaminazione decisa nelle ultime settimane - oggi il vicepresidente della Camera e il deputato Riccardo Fraccaro presenzieranno a un evento in Vaticano organizzato da Opel ed Enel, insieme ai ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture Gianluca Galletti e Graziano Delrio - serve proprio a questo. A reclutare classe dirigente, oltre che ad accreditarsi in ambienti finora lontani. Ma al riguardo, è partita una gara interna senza precedenti. Ogni parlamentare cerca di organizzare convegni sui temi di cui si occupa per ottenere visibilità, requisito fondamentale per la ricandidatura.

Casaleggio ha commissionato un sondaggio sulla popolarità di sette di loro: oltre a Di Maio, si testa il potenziale di Di Battista (che non ha mai sciolto la riserva su una sua eventuale volontà di fare il premier), Roberto Fico, Danilo Toninelli, Alfonso Bonafede. Gli altri due nomi sarebbero due donne, Laura Castelli e Giulia Grillo. Ma uno studio analogo dovrebbe riguardare presto i senatori, e tra i testati - racconta chi ci lavora - ci sarà sicuramente anche Paola Taverna. L'esame riguarda soprattutto la capacità di comunicare quanto fatto in Parlamento. Con quesiti come: «Danilo Toninelli ha lavorato bene sulle riforme?». «Quali sono state le principali battaglie di Riccardo Fraccaro?». I risultati serviranno a più scopi: oltre alle primarie e alla squadra di governo, ci sono da fare le liste elettorali. Anche a questo, Grillo e Casaleggio stanno pensando fin da ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

